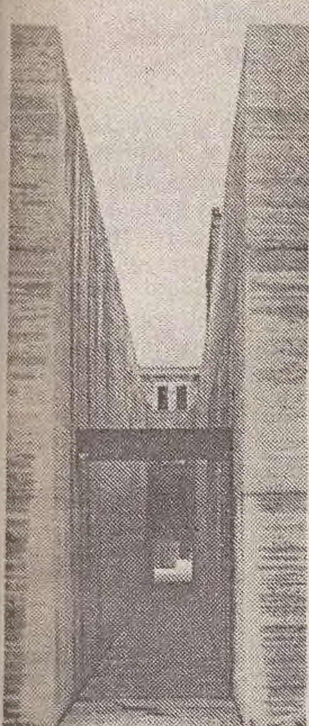
IL PICCOLO
Trieste

Anno **109** / *numero* **93** / *L.* **1000**

Sabato **28** *aprile 1990*

LIBERAZIONE
Cerimonie alla Risiera



Si terrà oggi alle 10.30, a tre giorni dal 25 aprile, la celebrazione dell'anniversario della Liberazione organizzata alla Risiera di San Sabba dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche. A tenere il discorso ufficiale sarà l'onorevole Aldo Aniasi, vicepresidente della Camera dei deputati e presidente nazionale delle Federazione italiana delle associazioni partigiane. Il programma della celebrazione prevede, inoltre, gli onori militari ai gonfaloni civici di Trieste e Muggia, decorati al valor militare, la deposizione della corona del Comitato sul luogo dove si ergeva il forno crematorio e i riti religiosi cattolico e serbo-ortodosso. Quello israelitico, a causa della concomitanza con il sabato ebraico, avrà luogo domani, con inizio alle 10, alla Risiera.
I discorsi saranno pronunciati dal presidente della Provincia Dario Crozzoli, dal segretario generale della Uil regionale Gianfranco Trebbi, dal consigliere comunale Rosanna Poletti e dal giornalista Ivo Jevnica in lingua slovena.
In precedenza, alle 8.45, Crozzoli deporrà una corona di alloro in ricordo dei martiri di via Ghega e riceverà nella sala del Consiglio provinciale una delegazione di parenti delle vittime che giungerà da Postumia.

LA STEFANEL DISPOSTA A TRATTARE
Una stagione 'in bianco' per il Palasport nuovo?

Servizio di
Furio Baldassi

Ma allora serve o no questo palazzetto dello sport da 10.000 posti? E' una necessità o un capriccio? Renzo Crosato, vicepresidente della Stefanel non si nasconde dietro a un dito. La nuova struttura serve, eccome. Quanto prima. Serve a tal punto che, di fronte a garanzie «totali» di realizzazione, la massima società locale di pallacanestro potrebbe anche accettare l'idea di un'annata, la prossima, «in bianco», cioè a posti ridotti. Quelli di Chiarbola, si capisce.
E non è finita. La Stefanel è disposta anche ad assumersi «una qualche responsabilità imprenditoriale» nella realizzazione dell'impianto, purché, beninteso, da parte comunale giungano proposte «molto concrete e tempestive». In altre parole la società non interverrebbe finanziariamente in prima persona, come qualcuno ha affermato, ma potrebbe essere coinvolta nella gestione od occuparsi degli oneri connessi. Il lato costruttivo, insomma.
Per questa dichiarazione d'intenti Crosato ha aspettato i classici saluti di fine stagione agli addetti ai lavori. E non è stata una scelta dettata dal caso. L'ammissione ai play-off della Stefanel avrà magari dimostrato la crescita costante della squadra ma, allo stesso tempo, ha confermato la netta insufficienza di Chiarbola e la miopia programmatoria che ne dettò, una vita fa, la realizzazione.
«Nel dicembre scorso — ha ricordato il vicepresidente — avevamo individuato assieme agli amministratori tre priorità assolute per la Stefanel: l'impianto di via Locchi, l'ampliamento di Chiarbola e la possibilità di realizzare un nuovo palasport. Delle tre, l'unica che è in dirittura d'arrivo riguarda la palestra di via Locchi che, salvo imprevisti, dovrebbe diventare operativa entro un paio di mesi. Sugli altri due aspetti... beh, bisognerà operare una scelta precisa».
La scelta alla quale si riferisce Crosato è risaputa. Come le perplessità che si porta dietro. E' opportuno pompare un miliardino per una ristrutturazione dell'attuale palazzetto che, comunque, scontenterà qualcuno (le attività rotellistiche) o è meglio concentrare fondi e impegno su di un nuovo tempio del basket? Risposta pleonastica, sotto il profilo della logicità, non sotto quello dell'urgenza. «Non è pensabile — ammette Crosato — che si vada ad affrontare un campionato di A 1, che tra l'altro ha allo studio sviluppi europei, con 3800 posti. A meno che non si abbia davanti la prospettiva di poter disporre di un impianto nuovo al massimo entro il 1991».
Tempi lunari, per la borbonica burocrazia locale? Forse no, se dietro, a spingere, c'è lo stimolo di una società che non ha tempo (né incassi) da perdere. «Attenzione però — ha ammonito Crosato — se si deciderà di puntare tutto e subito sul nuovo palasport noi chiediamo una scelta politica chiara e omogenea. Non vogliamo trovarci a metà del guado con qualche ripensamento e, magari, Chiarbola non ristrutturato e i lavori dell'altro che non vanno né avanti né indietro». Parola d'ordine decidere, dunque. Presto e bene. Che l'ennesimo «ritocco» di Chiarbola non sia proprio un affarone lo dicono del resto le cifre. «Qualsiasi operazione possa venir decisa — ha ammesso Crosato — deve essere chiaro che da lì dentro non salteranno *mai* fuori più di 5000 posti». L'idea del nuovo, dunque, è gradita. Ma a certe condizioni. Immediato impegno del Comune, reperimento dei fondi garantito, completamento della costruzione entro 15 mesi al massimo. Altrimenti tutto risulterebbe inutile. E i prevedibili «orfani» di Chiarbola? «Sappiamo che questa potrebbe essere una scelta impopolare — ha detto Crosato — ma comunque ci attiveremo per proporre ai nostri tifosi delle soluzioni-tampone per l'anno a venire».
In lotta contro il tempo, dunque, ancora una volta. Ma perlomeno, in questo occasione, il Comune ne è cosciente. «Il discorso è semplice — sottolinea l'assessore allo sport Roberto De Gioia — dobbiamo chiudere il discorso entro la settimana ventura, qualunque sia la scelta. Diversamente sarà comunque troppo tardi. Per ogni ipotesi».



Un'eloquente immagine del palazzetto di Chiarbola, stipato all'inverosimile. Finora i tifosi della Stefanel hanno pazientato, sottoponendosi di buon grado a estenuanti attese e alla scomodità crescente dell'impianto, ma in serie A 1, il prossimo anno, il «Viva là a pò bon» raffigurato nello striscione non basterà sicuramente più... (Italfoto)

LE DOPPIE ALLEANZE ELETTORALI DEL PSI
Sinistra anomala
La Dc: «Sono in ballo gli equilibri provinciali»

Servizio di
Mauro Manzin

Il garofano socialista oscura i raggi del sole nascente socialdemocratico presentando liste comuni ma rigorosamente sotto il proprio simbolo? E poi flirta con i comunisti a Monrupino e Sgonico, anche se ottiene che nella Lista progressista bicolore sparisca dal simbolo la falce e il martello? Qualcosa di anomalo sta crescendo politicamente nei Comuni minori.
Il segretario provinciale socialista Alessandro Perelli ritiene di essersi mosso nella più totale ortodossia politica. L'alleanza col Psdi vuole essere una riedizione della fortunata formula che ha trionfato a Muggia e assicura pari dignità ai cugini socialdemocratici. «I socialisti a livello locale — sostiene — si sono sempre rifiutati di precostituire alleanze schematiche. Se possibile si cerca l'omogeneità con la situazione triestina, quella regionale e quella nazionale». «Ma Monrupino e Sgonico, ad esempio, dove abbiamo aderito alla Lista progressista con il Pci e con il consenso del Psdi (pur privo di candidati *n. d. r.*) — precisa — non ci troviamo di fronte solo a una realtà social-comunista, poiché vi è la presenza pure di un buon 40% di indipendenti».
Maggiore l'ambizione del garofano a Duino-Aurisina e a San Dorligo. La Dc e l'Unione slovena per il Psi sono «coloro che hanno tradito», non attuando a metà della passata legislatura la staffetta per il sindaco proprio con il Psi. Perelli rivendica quindi il primo cittadino. Così come lo fa per San Dorligo. Qui i socialisti dovrebbero costituire l'ago della bilancia. La maggioranza uscente poggia su un vantaggio di appena due consiglieri (11 a 9). Si farà una giunta di sinistra o nascerà una maggioranza di pentapartito? Il Psi non fa preclusioni di sorta. Anche se, assicura Perelli, «le alleanze che scaturirano dopo il 6 maggio non altereranno gli equilibri politici a livello di Comune e Provincia di Trieste».
Di tutt'altro avviso è però la Dc. Lo scudocrociato, secondo il dirigente organizzativo ed elettorale regionale Aldo Scagnol, aveva proposto un cartello elettorale delle forze di pentapartito da presentare a Sgonico e Monrupino dove si vota col sistema maggioritario. Perelli, invece, sostiene che un'ipotesi del genere non era mai stata formulata. «Il 'niet' — dice ancora Scagnol — è giunto proprio dal Psi e poi anche dal Psdi. Successivamente Pli e Pri hanno ricevuto ordini romani di presentarsi con il proprio simbolo in ogni comune e così l'alleanza è saltata». Ma Scagnol rincara la dose. «Per noi — dice — con il susseguirsi dei cartelli elettorali con il Psi, i socialdemocratici stanno abdicando dal loro ruolo politico». E il Psi a Duino e San Dorligo? «Ai socialisti — risponde il dirigente scudocrociato — interessa solo il sindaco e sono pronti a ottenerlo in qualsiasi modo e con qualunque alleanza. Noi puntiamo sul pentapartito perché ci riteniamo alternativi alla 'Cosa' di Occhetto». Poi la stoccata conclusiva. «Se sorgeranno alleanze anomale — afferma — la Dc chiederà che vengano rivedute anche le maggioranze al Comune e alla Provincia di Trieste».
E tra i due litiganti chi gongola è il Pci. Il segretario della 'Cosa' parla di «un rapporto più ampio con la sinistra» e rilancia anche per Muggia, dopo le note vicissitudini del pentapartito sul bilancio, una giunta di sinistra, con un occhio sempre attento alla realtà verde «nella prospettiva in base alla quale — precisa Costa — la 'Cosa' vuole essere lo strumento di una profonda riforma politica». «Questo non vuol dire — aggiunge il leader comunista — riproporre meccanicamente un'alleanza Pci-Psi. Significa altresì puntare a un confronto rigoroso su un programma alternativo e di alternativa». Ma come andrà il voto per il Pci? Costa sorride. «E' una domanda da un miliardo», risponde e intanto fa gli scongiuri.

CISL E UIL ATTACCANO TREU
Primo Maggio con 'veleni'
Criticata la conferenza stampa indetta dal segretario della Cgil

Avvelenato da polemiche in casa sindacale il Primo maggio del centenario. L'iniziativa del segretario provinciale della Cgil, Roberto Treu, di illustrare in una conferenza stampa le manifestazioni di martedì ha sollevato le ire di Cisl e Uil. «Solo perché noi non identifichiamo l'iniziativa e le affermazioni di Roberto Treu come posizione complessiva della Cgil — hanno sottolineato ieri in un comunicato a firma di Kakovic e Trebbi le altre due confederazioni sindacali — abbiamo responsabilmente deciso di confermare la celebrazione unitaria del Primo maggio». Come dire che l'unità sindacale è salva, ma che una rottura all'ultimo minuto è stata però sfiorata.
«Contestiamo alla Cgil il diritto di illustrare in una conferenza stampa una iniziativa non esclusivamente sua — replicano Cisl e Uil — e respingiamo in maniera decisa le affermazioni che attribuiscono a Cisl e Uil l'indisponibilità a far parlare un lavoratore extracomunitario e uno studente della Pantera.»
«La Cisl e la Uil — si legge ancora — hanno preso atto della indisponibilità di Treu a modificare radicalmente la regia della manifestazione facendone una grande festa dei lavoratori e dei cittadini. Treu, nell'ambito della solita regia delle manifestazioni degli anni precedenti (corteo e comizio), ha proposto che oltre ai quattro interventi concordati, parlassero anche: rappresentanti del sindacato sloveno, croato e ungherese, dei lavoratori extracomunitari, degli studenti della pantera. Cisl e Uil avevano proposto che oltre ai quattro interventi, parlassero un rappresentante della Carinzia, nonché Amnesty International. Treu inoltre proponeva che la manifestazione fosse aperta e conclusa da canti in sloveno del coro partigiano. Di fronte a queste proposte si è deciso unitariamente di ripetere la regia degli anni precedenti.»
«Ciò che ci preme rilevare — controreplica la Cgil in un 'fax' firmato da Treu e Vertovese — è che la decisione è stata unitaria, che a questa decisione la Cgil è responsabilmente legata e che non sussiste, da parte nostra, assolutamente alcuna volontà di polemica con le altre organizzazioni sindacali; né tantomeno di primato di organizzazione. Va pertanto chiarito che la discussione avuta sulla preparazione del Primo maggio non è un segreto e rientra nella normale dialettica tra sindacati volta a ricercare sintesi unitarie.»
«Riteniamo pertanto incomprensibile e del tutto fuori luogo — conclude la Cgil — qualunque ricerca di polemica assolutamente strumentale su aspetti che, sebbene necessariamente valutati, sono meno importanti rispetto alla sostanza e alla qualità dei problemi aperti.»

LUNEDI'
Negozi aperti

A seguito della festività del Primo maggio, che cade martedì, dopodomani, lunedì, nella giornata tradizionalmente dedicata alla chiusura, tutti i negozi saranno invece aperti. Lo comunica l'Associazione commercianti al dettaglio della provincia.
Inoltre, mercoledì è prevista la deroga alla chiusura per i negozi che hanno solitamente il riposo infrasettimanale in questa giornata. Sabato prossimo invece potranno tenere aperto i negozi di beni strumentali in un giorno in cui, normalmente, sono chiusi.

SULLA BARCOLANA
Tampona tre auto
Ingenti i danni ma solo malconci i guidatori

Lasciar passare i pedoni sulle strisce può essere talvolta anche un rischio. Così probabilmente penserà Silvana Cortese, 65 anni, via Buie d'Istria, dopo la disavventura capitatale ieri. Proprio da un suo gesto di cortesia, peraltro imposto dal codice della strada, è maturato infatti un clamoroso tamponamento a quattro. E' successo poco dopo le 14 in viale Miramare, all'altezza del California Inn. La Cortese procedeva a velocità moderata a bordo della sua Citroen Visa quando ha dovuto fermarsi per lasciar attraversare alcune persone.
Le due macchine che la seguivano, una Peugeot 205 e una Volvo sono riuscite a frenare. Il padovano Andrea Pegoraro, invece, ultimo della fila, è stato colto in controtempo e ha iniziato la sarabanda. La sua vettura ha colpito la Volvo di Claudio Giannini, 36 anni, via Madonna del Mare, mandandola a centrare la Peugeot di Patrizia di Stefano, 30 anni, residente al Villaggio del Pescatore. L'effetto rimbalzo ha colpito per ultimo la Visa della signora Cortese.
In breve la strada si è riempita di vetri e pezzi di metallo, mentre le vetture mostravano i segni, piuttosti pesanti, dello scontro multiplo. Malconci anche i guidatori, con l'eccezione di Pegoraro, illeso. Trasportati con una Ume della Croce rossa a Cattinara, a Giannini e alla Di Stefano sono state riscontrate distorsioni al rachide cervicale, con prognosi rispettivamente di 10 e 7 giorni. La signora Cortese è stata invece mantenuta temporaneamente in osservazione avendo sofferto una contusione alla regione dorsale. La prognosi prevista è comunque di 10 giorni. Sul posto la polizia stradale.

RIO OSPO
Urta l'auto e cade

Sorpasso a rischio ieri mattina all'altezza di Rio Ospo per Sergio Veronese, 18 anni, abitante a Muggia in via dei Fabbri 1. Il giovane, a bordo della propria Honda 125, stava superando una colonna di auto. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, dalla fila è uscita, senza alcuna segnalazione, la 126 di Marina Fontanot, pure lei residente nella località rivierasca, in via Bembo 7.
Veronese non ha potuto evitare l'urto e la caduta. Ha riportato varie contusioni, con prognosi di 20 giorni.

«TRIESTE DISCOVERY DAYS»
Si prepara il 'summit' Usa
Sopralluogo dell'addetto commerciale dell'ambasciata americana

Prendono corpo le manifestazioni culturali e militari che faranno da cornice il 31 maggio all'arrivo di Peter Secchia e del suo staff

Mentre in tutto il mondo sono in cantiere iniziative che ricorderanno i 500 anni del viaggio di Cristoforo Colombo, l'America scopre Trieste. Le giornate del 31 maggio e del primo giugno sono già state battezzate «Trieste discovery days». L'intero «stato maggiore» americano in Italia si insedierà per due giorni nella nostra città. L'ambasciatore americano a Roma, Peter Secchia, rimasto «folgorato» da Trieste e dai triestini nella sua visita blitz di febbraio, stavolta sarà accompagnato da un fitto nugolo di consiglieri politici, economici e commerciali.
I dettagli dell'avvenimento, che prevede un carnet fittissimo di appuntamenti e manifestazioni, sono stati esaminati in una serie di incontri avuti ieri in città dal consigliere commerciale dell'ambasciata, Gregory Stoloff, accompagnato dall'agente consolare a Trieste, Paolo Bearz. Stoloff ha avuto colloqui con il sindaco Richetti, con il presidente della Provincia, Crozzoli, con rappresentanti della Regione, della Camera di commercio e dell'Università.
L'abbraccio Trieste-Usa verrà simboleggiato in mare dalla presenza dell'incrociatore Belknap, la nave ammiraglia della Sesta flotta dove avrebbe dovuto svolgersi il summit a Malta fra Bush e Gorbacev, poi rinviato perché c'era burrasca. A bordo dell'incrociatore si terrà un ricevimento. La banda della Sesta flotta eseguirà due concerti in piazza Unità: la sera di giovedì 31 e a mezzogiorno di venerdì 1. Sarà organizzato un minitorneo di calcio tra squadre di marinai americani e di militari di stanza a Trieste, mentre si sta cercando di allestire anche una partita di basket.
Sulle rive sarà allestito, per una dimostrazione, un ospedale da campo d'emergenza, mentre in un cinema sarà proiettato in anteprima un film americano. Sarà svolto anche un seminario, condotto da esperti americani, per illustrare quelle che sono le opportunità anche per i triestini di andare a studiare negli Stati Uniti.
All'università si terrà una tavola rotonda sul futuro delle relazioni tra Usa ed Europa, alla Camera di commercio si svolgerà un convegno sugli scambi fra Trieste e gli Stati Uniti, mentre esperti della lotta alle sostanze stupefacenti parteciperanno a una tavola rotonda inerente a iniziative contro la droga, che si svolgerà in un albergo sulle rive.
Analoghe manifestazioni promosse dagli Stati Uniti si terranno successivamente in altre tre città italiane, Genova, Bari e Palermo che assieme al capoluogo giuliano rientrano nel progetto «Four corners» per un rapporto diretto e continuativo con la realtà italiana.

TRENI
Sciopero massiccio

E' tornata alla normalità ieri pomeriggio la situazione alla stazione ferroviaria per il rientro con 24 ore di anticipo sulla scadenza prevista dello sciopero nazionale dei Cobas. Il 75 per cento dei macchinisti aveva aderito all'agitazione. Tra le due di giovedì pomeriggio e le due di ieri pomeriggio hanno viaggiato 14 treni a lungo percorso sui 26 previsti, 35 treni locali su 94 e 13 treni merci su 144. Fra i treni a lungo percorso è mancato il Milano-Trieste.
I maggiori disagi hanno quindi colpito, oltre al trasporto merci, i viaggiatori pendolari per i quali sono stati attivati servizi sostitutivi con autocorriere, che hanno però garantito solo una decina di corse. In sostituzione dei macchinisti scioperanti, hanno operato una decina di unità del Genio militare.

UBRIACO
«Distrugge» il semaforo

L'alcol è un cattivo consigliere per chi guida. Ne sa qualcosa Sergio Loredan, 35 anni, via Levier 18. L'altra notte, attorno alle 2.30 è andato infatti a schiantarsi con la sua Opel Kadett contro l'aiuola spartitraffico, il relativo semaforo e alcuni paletti posti alla fine di viale Miramare, all'imbocco di piazza Libertà. La vettura, secondo quanto stabilito dai carabinieri, procedeva a velocità elevata e, dopo aver sradicato il semaforo, si è impennata, capottando.
Al ricoverato è stato riscontrato dai sanitari lo stato di etilismo acuto. Da qui il necessario ricovero nella neurochirurgia del «Maggiore» con prognosi di 7 giorni per trauma cranico facciale e stato commotivo, oltre ad abrasioni e contusioni assortite.

SALTA LA DELIBERA SULL'INCENERITORE

«Bagarre» in aula

Le opposizioni fanno mancare il numero legale

MUGGIA

I comunali protestano

L'assemblea dei dipendenti del Comune di Muggia ha espresso in una nota «forte preoccupazione per lo stato di rapporti tra le organizzazioni sindacali e l'amministrazione comunale di Muggia».
In particolare i dipendenti giudicano «assolutamente inaccettabile l'atteggiamento assunto dall'amministrazione comunale nel caso di precedenti incontri rispetto all'erogazione dei «maturati» economici previsti dal nuovo contratto di lavoro e alla ridefinizione del «maturato» di anzianità».
Di fronte a questo atteggiamento l'assemblea ha proclamato lo stato di agitazione e ha deciso il blocco delle prestazioni straordinarie demandando la gestione di 12 ore di sciopero alle organizzazioni sindacali le cui modalità saranno comunicate tempestivamente alla cittadinanza.

Servizio di
Fabio Cescutti

Tutti a casa. Un consiglio sofferto, sempre al limite del numero legale, si è concluso attorno alle 22, dopo che le opposizioni avevano annunciato di disertare il voto sullo studio di impatto ambientale relativo al nuovo impianto di smaltimento rifiuti. E' stata una protesta tecnica, ma è anche certo che le elezioni a Duino Aurisina, San Dorligo e nei Comuni minori sono dietro l'angolo... Quando il sindaco Richetti ha posto in votazione la delibera, ha dovuto constatare che non c'erano i numeri a legittimare la seduta. Dall'aula erano usciti Pci, Lista per Trieste, Msi, Lista verde alternativa e Lista civica laica e verde.
Il Pci con De Rosa ha mosso due critiche di fondo: ad avviso del consigliere è stato tradito lo spirito della direttiva comunitaria sull'impatto ambientale, che è proprio quello di coinvolgere la popolazione. «Alla delibera — ha detto — non è stata data invece la benchè minima pubblicità». In secondo luogo De Rosa ha puntualizzato che «nel documento non è stata fornita una valutazione sull'impatto ambientale, ma si è registrata la semplice presa d'atto di un sito già scelto e di un impianto già definito».
Tutte le forze politiche che hanno abbandonato la seduta hanno concordato su questo. Il missino Dressi ha sottolineato inoltre che «il pentapartito non è autosufficiente e che una maggioranza autonoma non deve sempre richiamare al proprio dovere le opposizioni».
Gambassini della Lista per Trieste ha denunciato «la mancanza di documentazione ai consiglieri, benchè non ci si trovasse di fronte a una delibera qualsiasi». «Non si può procedere con arroganza — ha aggiunto — avevamo chiesto in molti un rinvio e visto che non ci è stato concesso, ce lo prendiamo».
Ghersina (Civica laica e verde) ha contestato in particolare l'urgenza del provvedimento. «C'è tempo fino al 17 maggio — ha affermato — un rinvio è possibile». Bekar (Lista verde alternativa) ha rimarcato «la poca serietà della giunta nel non aver pubblicizzato la delibera».
Al termine Richetti ha nella sostanza affermato che il numero legale serve a garantire la democraticità ed ha quindi implicitamente criticato l'iniziativa delle opposizioni. Ha quindi rifiutato l'accusa di aver forzato il consiglio con l'urgenza dell'approvazione . «I finanziamenti Fio sono sempre tardivi» ha rimarcato, sottolinenado così come la giunta si sia dovuta adeguare ai tempi romani.
Al termine dei lavori, il segretario provinciale socialista, Perelli, ha parlato di «irresponsabilità» da parte delle forze politiche che hanno fatto mancare il numero legale. «Motivi strumentali — ha aggiunto — ne hanno determinato l'atteggiamento».
L'opposizione ha gettato una valanga di critiche sulla maggioranza di pentapartito, mettendone in particolare in discussione l'autonomia. Come si diceva, il clima elettorale ha sicuramente influito. L'atmosfera era tesa sin dall'inizio. E durante i lavori è stato più volte chiamato il numero legale. A questo punto bisognerà vedere se la giunta convocherà un nuovo consiglio per adottare il provvedimento o se farà ricorso al «140».

CAPITANERIA

Passaggio di consegne

Con una cerimonia alle 12 avverrà oggi il passaggio delle consegne alla Capitaneria di Porto di Trieste. Il capitano di vascello Candido Itri lascia l'incarico per raggiunti limiti di età e viene promosso contrammiraglio. Gli subentra il capitano di vascello Salvatore De Michele, 55 anni, brindisino, sinora comandante in seconda della Capitaneria. I due ufficiali sono stati ricevuti ieri dal presidente della Regione Adriano Biasutti. Nel corso dell'incontro si è parlato della funzione e delle prospettive degli scali regionali e in generale dei problemi della marineria commerciale e da diporto lungo le coste della nostra regione. Nei giorni scorsi, inoltre, il comandante Itri si era recato in visita al questore Renato Servidio.
Il comandante uscente è nato in provincia di Salerno 61 anni fa e ha trascorso gran parte della carriera nella nostra regione: è stato comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado, comandante in seconda e quindi comandante della Capitaneria di Porto di Monfalcone e, dall'ottobre '87, comandante della Capitaneria di Porto triestina.

CRONACHE ELETTORALI

A Duino il Msi-Dn rivendica il diritto al sindaco italiano



Giacomelli (nella foto) spiega la strategia politica del partito e boccia nettamente il progetto relativo allo sviluppo turistico della baia di Sistiana.

Intervista di
Mauro Manzin

Sergio Giacomelli, 48 anni, di professione avvocato di cassazione. E' l'attuale capogruppo del Msi-Dn al Consiglio regionale sui cui seggi siede dal 1988. Già consigliere comunale di Trieste è stato eletto nello scorso autunno anche a Muggia dove ha poi abdicato. Fedelissimo dell'ex segretario nazionale missino Fini è autore, assieme ad Almirante, di varie pubblicazioni sulla storia di Trieste dal 1918 al 1954.
Lei lo scorso anno si è presentato come candidato alle comunali di Muggia. Una volta eletto però si è dimesso. Questa volta si ripresenta a Duino-Aurisina. Getterà la spugna anche qui dopo una probabile elezione?
«Mi sono dimesso a Muggia anche per potermi candidare a Duino-Aurisina. E'un Comune dove la minoranza italiana è diventata maggioranza e ritengo giusto che a questo punto dopo 45 anni il sindaco sia un italiano. Sarà questo il primo progetto politico del Msi».
A proposito di sindaco italiano. A rivendicarlo con forza sono anche i socialisti. Il Msi appoggerebbe un primo cittadino del garofano?
«Voglio essere franco. Il problema si ripropone nei termini in cui si era presentato a Muggia e va impostato nella stessa maniera. Spetta al pentapartito esprimere il sindaco italiano che potrà senz'altro avere il nostro appoggio».
Gli eventi dell'Est quanto potranno influenzare il voto degli sloveni, storicamente orientato verso liste di sinistra, e farlo confluire su partiti più moderati?
«Mi sono sempre chiesto perché il 65% dell'elettorato sloveno votava Pci e secondo me la risposta va ricercata in una sorta di patriottismo. Loro si sentono quasi cittadini della Slovenia e quindi votavano per il partito che era il leader nella vicina repubblica. Adesso che la realtà slovena è alquanto diversa è possibile che votino più facilmente per l'Unione slovena e questo sarebbe indubbiamente un miglioramento».
Facciamo un po'di fantapolitica. Come un ipotetico sindaco missino a Duino-Aurisina affronterebbe il problema della tutela della minoranza slovena?
«A Duino-Aurisina è un problema già risolto. Mi pare che vi sia una forma abbastanza accentuata di bilinguismo e credo che ciò sia sostanzialmente giusto. Ma il vero problema riguarda la tutela dei diritti della maggioranza italiana. Per esempio è stato finalmente accolto dal presidente della Regione Biasutti un mio ordine del giorno secondo il quale i cittadini italiani di questo Comune che lo desiderino possano ottenere una carta d'identità non bilingue».
E la Baia di Sistiana?
«Attorno alla Baia di Sistiana vive oggi un turismo locale molto sviluppato, con ristoranti, alberghi, pensioni, negozi di articoli sportivi legati alla nautica. Tutto questo se va in porto il progetto Finsepol è destinato ad essere annientato perché porta alla privatizzazione della Baia. Se poi, come si vocifera, dovesse arrivare anche una struttura tipo 'Club Mediterranée', allora l'indotto si annulla automaticamente, con lo sfratto di tutti gli attuali diportisti».
C'è un'alternativa a tutto ciò?
«Se si consentisse che una parte delle strutture che si vanno a costruire potesse essere costituita da piccoli appartamenti in vendita, ecco che la necessità di posti barca per la Finsepol si restringerebbe e si potrebbe far coesistere il nuovo con l'attuale tursimo locale. Ma questo significherebbe un altro migliaio di italiani che verrebbero ad abitare a Duino-Aurisna. E su questo punto che si è arenato ogni progetto, con la volontà dei sindaci sloveni di non permettere che si costruisca neanche una casa ad uso abitativo».

Manifestazioni e comizi a «go-go» in tutta la periferia

Socialisti riuniti oggi a Visogliano in una manifesta«ione pubblica

Raduno completo dei candidati, Psi per le elezioni comunali di Duino Aurisina oggi alle 10, nella sala congressi del centro sportivo di Visogliano (Sistiana), per una manifestazione pubblica aperta a tutta la cittadinanza dove si dibatterà un tema che è diventato lo slogan Psi di questa campagna elettorale: 1000 voti al Psi; 1000 ragioni per crescere; 1000 motivi per un sindaco socialista. Alla manifestazione saranno presenti il segretario provinciale Alessandro Perelli, il senatore Arduino Agnelli, l'assessore regionale Gianfranco Carbone, il vicesindaco di Trieste Augusto Seghene e il consigliere regionale Dario Tersar.

Luccarini e Locchi a Sistiana hanno festeggiato i soci «doc»

«Anche qui si è svolta una piccola parte di storia e, in prima fila, ci sono stati sempre i nostri uomini a cui deve andare tutta la nostra riconoscenza e il nostro rispetto». Così si è espresso Piergiorgio Luccarini, nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nella sede Dc di Sistiana, in cui sono state commemorate le date del 18 aprile '48 e del 25 aprile '45. Nel mettere in rilievo il significato di due ricorrenze storiche così rilevanti per il nostro Paese, il segretario provinciale della Dc Tripani, anche in vista delle elezioni, ha, a sua volta, ricordato il ruolo della Democrazia cristiana in queste terre così martoriate, e quello altrettanto importante dei suoi uomini più rappresentativi. Si è proceduto alla consegna di diplomi e medaglie a sei soci democristiani di Sistiana, la cui iscrizione risale a quegli anni, e che sono stati calorosamente festeggiati. Si tratta di: Colomban, Clon, Frisolini, Gobbo, Rosini e Lenarduzzi. Erano, tra gli altri presenti alla manifestazione il capolista della Dc Locchi di Duino Aurisina, gli assessori Baici e Contento, la capogruppo Greblo, il capo della segreteria provinciale dc, Scagnol.

Unione slovena: incontro oggi a Grozzana sui problemi del territorio

Emil Gustin, Franco Pisani e Boris Cok, presentando il programma e i candidati, molti dei quali giovani, per il Comune di Monrupino, hanno evidenziato il ruolo determinante dell'Unione slovena che con un'opposizione costruttiva ha contribuito efficacemente all'amministrazione. I punti salienti del programma sono la realizzazione del Piano regolatore per uno sviluppo armonico del comune e l'istituzione dell'area artigianale a Fernetti, la metanizzazione e l'eliminazione delle servitù militari. La sezione dell'Unione slovena per il comune di San Dorligo della Valle organizza alle 18 di oggi, un incontro con gli elettori a Grozzana. Verranno trattati i problemi connessi alla tutela del territorio e dell'ambiente, anche in luce dei progetti sui raccordi autostradali.

Comizi dei Verdi della Colomba oggi pomeriggio nel comune di Duino

I verdi della Colomba terranno oggi i comizi volanti al Villaggio del Pescatore (ore 17.30), Duino mare (18.30) e nella piazza di Duino (19). I candidati Alberto Russignan, Carlo Alberto Fabbretti e Vincenzo Menon interverranno sulle condizioni di dissesto del Villaggio del Pescatore e sull'inquinamento nel porto di Duino.

Oggi e domani oratori missini in varie località di Duino Aurisina

Intenso fine settimana per il Movimento sociale. Questo pomeriggio i suoi rappresentanti terranno comizi nella piazza del Villaggio del Pescatore (ore 16), nella piazza di Duino (16.30), a Sistiana (piazza distributore 17.20) e a Borgo San Mauro (18.30). Domani i comizi inizieranno nella Baia di Sistiana (10.30). Il capolista Giacomelli parlerà alle 11.30 a Borgo San Mauro e nella piazza del Villaggio del Pescatore a mezzogiorno.

CONVEGNO

Il problema Amazzonia

L'Associazione di amicizia e cultura italo-brasiliana in collaborazione con il dipartimento di scienze politiche dell'Università di Trieste organizza martedì, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali il convegno su «Integrazione economica e questioni ambientali in Amazzonia». L'introduzione sarà tenuta dal professor Vincenzo Faenza, docente di teoria e politica agraria all'Università di Trieste e le relazioni dal professor Francesco Adamo, docente di geografia economica all'Università di Torino e da Simona Assumpcao Damele, segretario generale dell'Aacib. La conclusione sarà curata dal presidente dell'Aacib Daniele Damele. Presiederà il convegno la professoressa Paola Pagnini, direttrice del dipartimento di scienze politiche del nostro ateneo.

«ISTRIA»

Escursione tra le viti

In occasione della «Festa della malvasia istriana», organizzata a Verteneglio dalla locale comunita' degli italiani, il circolo di cultura istroveneta «Istria» organizza la gita-incontro «Tra viti, vitigni e vino». La visita e' organizzata allo scopo di far conoscere alcuni aspetti dell'attività tradizionale dell'Istria e per incontrare e conoscere una comunità molto vivace e attiva come quella degli italiani di Verteneglio.
La comitiva partira' alle 8.30 da Sistiana e fara' tappa a Capodistria (con visita a una cantina vinicola), Momiano, Villanova e, infine, Verteneglio. Alle 18 i partecipanti all'iniziativa saliranno sull'autopulman che li riportera' a Trieste. Per adesioni è possibile telefonare al 214233 dalle 17 alle 21.

RINVIO AL 9 MAGGIO

I fatti del 26 ottobre: missini in pretura

Iniziato e subito rinviato al 9 maggio il processo che vedeva sul banco degli imputati sette giovani missini. Fulvio Sluga, Roberto Menia, Marco Coassin, Fabio Parovel, Roberto Eriani, Pietro Comelli e Giovanni Ferfoglia sono accusati di concorso in danneggiamento aggravato e percosse. E' un reato perseguibile d'ufficio e comporta pene da 6 mesi a 3 anni. Il 26 ottobre scorso tra le rive e piazza dell'Unita, durante la cerimonia dell'ammainabandiera per il 35 anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, erano «venuti a contatto» con alcuni esponenti sloveni che manifestavano per il bilinguismo. Secondo l'accusa Marco Kokorovec avrebbe ricevuto una manata sul collo mentre al professor Samo Pahor sarebbe stato strappato e danneggiato un cartellone con la scritta «Pacta sunt servanda».
Ieri i due militanti sloveni si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bogdan Berdon. Poi il pretore Piervalerio Reinotti, su richiesta dei sette imputati, ha rinviato il dibattimento. Quattro legali dei giovani missini erano «impediti». Gli avvocati Mirko Tremaglia, Marc'Antonio Bezicheri, Carlo Tassi e Romano Misserville avevano spedito altrettanti documenti che attestavano il loro impegno in altri procedimenti. Il rinvio a maggio, tre giorni dopo le elezioni, ha deluso un po' i programmisti della Rai che avevano già piazzato le telecamere di «Un giorno in Pretura». Da registrare anche uno spiacevole episodio sulla rampa che porta al palazzo di Giustizia. Una decina di ragazzi che sventolavano il tricolore hanno accolto il professor Samo Pahor con un coro triviale e parolacce. L'esponente della minoranza ha continuato il suo cammino senza degnarli di uno sguardo. Sottobraccio aveva il cartello che il 26 ottobre era stato al centro della disputa.

[c.e.]

STABILE

«Aprire ai privati»

Il Pri, in una nota, denuncia il tentativo di rimettere in discussione il nuovo statuto del Teatro Stabile, «approvato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e che ha ricevuto il consenso della Regione e degli enti locali, con il quale si apre alla partecipazione dei privati nella costituzione di un capitale sociale nella misura massima del 49%».
«Questa — scrivono i repubblicani — è una strada importante, non solo per introdurre metodi privatistici nella gestione pubblica e che sarà opportuno applicare anche in altri enti, ma in particolare per legare prestigiose società della nostra città, che già avevano dichiarato la propria disponibilità, all'esistenza del Teatro». «Infatti — prosegue la nota — affidarsi ai soli finanziamenti pubblici significa caricare l'onere in gran parte sulla Regione che tra breve dovrà fare i conti anche con il nuovo teatro di prosa che Udine ha deciso di costruire».
In prospettiva, dunque, a causa del disinteresse delle forze politiche e degli enti locali triestini, secondo i repubblicani il Teatro Stabile potrebbe subire un forte declassamento della produzione e del suo ruolo. «Per il Pri questi sono i problemi reali e Trieste deve decidere in fretta se vuole o no il suo teatro». Il partito dell'edera considera quindi «pericoloso, oltrechè ingiustificato, il modo in cui sono stati attaccati i vertici dello Stabile, poichè così facendo si finisce solamente col gettare discredito sull'isitituzione culturale».

REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Aperte le iscrizioni al «Torneo don Marzari»

La Repubblica dei Ragazzi tramite la sua sezione sportiva Azzurra RdR organizza anche quest'anno i tornei giovanili ricreosportivi Don Edoardo Marzari, giunti all'ottava edizione. Questa manifestazione ricreosportiva vuole ricordare la figura di monsignor Edoardo Marzari fondatore dell'Opera Figli del Popolo e della sua stessa Repubblica dei Ragazzi.
L'edizione '90 è aperta a società, scuole e ricreatori della provincia e alle seguenti discipline:
calcio a sette cat. juniores, nati negli anni '70-'71 più due fuori max '69; calcio a sette allievi ('72-'73); calcio a sette ragazzi ('74-'75-'76); pallavolo femminile allieve ('70-'71-'72-'73); pallavolo femminile ragazze ('74-'75-'76-'77); calcio a sette cuccioli ('79-'80-'81).
Il torneo è aperto a un massimo di quattro squadre per singola disciplina con la formula di rapido svolgimento.
Le iscrizioni delle società interessate sono aperte fino a sabato 12 maggio e si ricevono presso la sede della Repubblica dei Ragazzi di largo Papa Giovanni XXIII (entrata Androna Baciocchi) tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19.30.
La direzione tecnica RdR



Fiaccolata in Val Rosandra

**Si terrà stasera la tradizionale fiaccolata in Val Rosandra per la pace tra i popoli. Alle 20 sarà celebrata la messa nella chiesetta medievale di Santa Maria in Siaris (nella foto Halupca) e subito dopo si snoderà la fiaccolata lungo il sentiero che porta a Bagnoli. La partecipazione è aperta a tutti e gli organizzatori invitano quanti fossero in possesso di impianti a acetilene di intervenire con i loro caschetti per illuminare meglio il sentiero.
Nell'occasione si potrà visitare la mostra dei mulini del torrente Rosandra nella sala maggiore dell'Oratorio di Bagnoli.**

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALL'ITIS

Habitat per anziani

Non più cameroni ma microstrutture per due persone


Le impalcature davanti all'ingresso dell'Itis in via Conti. (Italfoto)

Procedono secondo i programmi i lavori di ristrutturazione della Pia casa di via Pascoli, nel quadro del «Progetto Istituto '90». Nuove impalcature sono comparse a segnalare l'avvio di uno degli interventi compresi nel secondo lotto, ovvero il completo rifacimento dell'ala dell'edificio che affaccia su via Conti.

«Si tratterà di svuotare del tutto — descrive Giorgio Satti, commissario amministratore dell'Itis — le strutture, per poi riempirle nuovamente adattando gli ambienti alle esigenze individuate dal progetto complessivo. Non più grandi cameroni con molti posti letto in comune, ma tante microstrutture per due persone, con diversi locali per la socializzazione».

Questo secondo lotto di lavori è partito il 27 dicembre scorso e porterà alla realizzazione di 160 posti letto con servizi igienico-sanitari utilizzabili anche da persone non autosufficienti. La conclusione è prevista per il giugno del prossimo anno con una spesa complessiva di sei miliardi, già interamente coperta dai finanziamenti erogati dalla Regione, che ha destinato 4 miliardi e dal

Entro l'anno prossimo saranno pronti 160 nuovi posti

Fondo Trieste che ha contribuito con due milairdi, oltre a 850 milioni per l'acquisto degli arredi per i nuovi locali.

Tra qualche mese dovrebbe partire anche l'ultima fase dei lavori, comprendente il terzo e quarto lotto, al termine della quale (nel 1993) la disponibilità complessiva raggiungerà i cinquecento posti.

A Trieste l'indice di vecchiaia è di 176,9 per cento: ogni 100 giovani al di sotto dei 14 anni ci sono 180 persone ultrasessantenni. «E' indispensabile in questa realtà — riprende il commissario dell'Itis — che vengano avviati interventi di largo respiro nel campo dell'assistenza agli anziani, specialmente per quanto riguarda coloro che non sono autosufficienti. L'edificio di via Pascoli in questo senso è un tentativo di porre rimedio al ritardo accumulato in questo settore a livello cittadino negli ultimi tempi.

«Proprio a causa di questo ritardo, ci troviamo di fronte — dice Satti — a liste di attesa che raggiungono anche i sette-otto mesi.

La spesa giornaliera per un posto letto nell'edificio di via Pascoli è di 58 mila lire, contrapposta ad una spesa di gestione annua da parte dell'Itis di 60 milioni.

«Il fatto più difficile — aggiunge — è però quello di riuscire a creare un collegamento tra questo tipo di strutture e il territorio. Troppo spesso la Pia casa, che è sorta nel 1818 quale istituto generale dei poveri, è risultata chiusa in se stessa e scarsamente aperta alla comunità circostante. Per questo cerchiamo di operare sul territorio in modo da creare forme di collaborazione con l'esterno. Ad esempio attraverso il volontariato, con il concorso di enti, scuole. Un aiuto importante ci viene dagli allievi del Collegio del Mondo Unito».

[Maurizio Severino]

UN FOTO-LIBRO USA

La città nel mirino di Mister Erwitt

MOSTRA

Fotografi artigiani

Si inaugura lunedì alle 18 al Bastione fiorito del castello di San Giusto la mostra regionale dei fotografi artigiani promossa dal sindacato artigiani fotografi (Siaf-Cna) e dall'Ecipa regionale con i contributi della Regione, della Camera di commercio e dell'Azienda di soggiorno di Trieste. La mostra, che rimarrà aperta fino a domenica 13 maggio (orario: 10-13, 16-20; festivi 10-13) presenta opere di 39 autori professionisti. Si presenta perciò come uno spaccato significativo del livello qualitativo della produzione fotografica locale.

La rassegna conclude il ciclo di iniziative «Professione fotografo» che ha visto nei mesi scorsi una cinquantina di fotografi artigiani partecipare a due corsi di aggiornamento organizzati dall'ente di formazione della Cna.

E' arrivato a Trieste in questi giorni il fotografo che ha il compito di immortalare su pellicola la nostra città e di scegliere lo «scatto» vincente per «Un giorno nella vita», la prestigiosa iniziativa editoriale-fotografica targata «Usa». Si chiama Misha Erwitt, è di nazionalità americana, ha trentacinque anni, e ha cominciato a osservare il mondo attraverso l'obiettivo della macchina fotografica all'età di 11 anni.

Attualmente lavora per il «New York Daily News», ma le sue foto sono state pubblicate anche da «American Photographer», «Esquire», «Usa Today» e «People».

L'idea di «Un giorno nella vita» nasce nell'81 da Rick Smolan, uno dei freelance di «Time» e da una sua kermesse fotografica di ventiquattr'ore «fotografiche» in Australia. L'obiettivo: documentare su pellicola un «giorno nella vita» di quel paese, usi e costumi, vedute e scorci. E che quel giorno di vita australiana divenne subito un volume prestigioso, un foto-libro, il primo della serie, in grado di vendere nel giro di qualche mese più di 200 mila copie fu una sorpresa per tutti. Forse anche per Rick Smolan che, nel frattempo, è diventato una celebrità, mentre la sua iniziativa ha cominciato a macinare milioni e milioni di dollari.

Da quel famoso giorno il rito si è ripetuto, con cadenza annuale, prima in Canada e in Giappone, poi in Unione Sovietica, Spagna, California e Cina. Quest'anno l'«event» sbarca in Italia. E, ieri, in tutto lo stivale, i 100 fotografi più prestigiosi del mondo (75 provenienti da 13 diversi paesi e 25 professionisti italiani) hanno radiografato gli «angolini quotidiani» di tutti noi in altrettante città italiane (nelle ventiquattr'ore di fotografie vengono consumate una media di 3 mila pellicole per un totale di 100 mila «pose»). Toccherà poi a una giuria composta da un gruppo di editori specializzati scegliere le 225 foto da pubblicare sul volume che in Italia verrà edito dalla Rizzoli.

Intanto quasi nulla si sa della Trieste che Mister Erwitt ha impressionato su pellicola, dei triestini che ha fotografato e dello scatto che deciderà di inviare alla giuria. In città, giurano di averlo visto gironzolare nei pressi di piazza Unità (c'era d'aspettarselo) e nei paraggi di qualche caffè tradizionale.

[Elena Marco]

FANFARA

La Salvezza è qui

Una fanfara dell'Esercito della salvezza che suona negli angoli più suggestivi della città non rappresenta certo uno spettacolo abituale. Per tre giorni la fanfara, accompagnata dal colonnello Miaglia, sarà ospite di Trieste in coincidenza con l'apertura della mostra fotografica «L'Esercito della salvezza in Italia e nel mondo» nei locali della Chiesa evangelica metodista in scala dei Giganti 1.

Stamani si terrà il primo concerto, alle 11.30 in piazza Unità. Dopo l'esibizione, i componenti della fanfara intercorpi e il colonnello Miaglia saranno ricevuti in Municipio dal sindaco Richetti che consegnerà il sigillo trecentesco della città in ricordo della presenza dell'Armata della pace e della solidarietà a Trieste in anni molto difficili per la nostra città.

Sono in programma altri cinque concerti: oggi, alle 17, in piazza della Borsa, domani alle 12 in piazza Unità e alle 17.30 davanti la fontana luminosa di Barcola e lunedì alle 11.30 in piazza Goldoni e alle 17 in piazza Cavana. Sarà, invece, possibile visitare la mostra fotografica nei giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

CAI / TRENTA OTTOBRE

L'aquilotto vola più in alto

Sono adesso 2.535 i soci del sodalizio - Rinnovato il direttivo


Un gruppo di premiati della Trenta Ottobre per i 50 e i 25 anni di iscrizione al sodalizio alpinistico triestino. (Italfoto)

Servizio di
Claudio Ernè

«Biamonti 168, Bidoia 161, Bottin 163...». La sala è gremita e il presidente dell'assemblea legge i risultati della votazione. Gli eletti entreranno a far parte del nuovo consiglio direttivo della XXX Ottobre, la più numerosa delle due sezioni triestine del Club alpino. Tra essi verranno distribuite le cariche. Presidente, vice-presidente, segretario, tesoriere.

La sala è paciosa, non c'è nessun tremito durante la proclamazione dei vincitori. Si sa già chi verrà eletto perché la lista è «bloccata». Ai soci è stato consegnato un foglietto azzurro con 18 nomi prestampati accanto al simbolo dell'aquilotto. E 18 sono i posti disponibili in direzione. La dirigenza uscente ha scelto quella che le subentrerà. Chi non ci sta, può effettuare qualche variazione, «depennando» l'indesiderato. Ovviamente una ristrettissima minoranza usa la penna e taglia il nome che non aggrada. E così accade da anni e anni, forse da sempre. Per questo motivo le elezioni nel Cai hanno un sapore antico. Sapore di «centralismo democratico» per chi le guarda da sinistra. E di «listoni» per chi osserva dalla parte opposta. Lo stesso accade in moltissime società sportive. «Archeologia» direbbe uno studioso della società degli anni Novanta.

Ma questo modo apparentemente antico e oggi vituperato dall'Atlantico agli Urali, dà i suoi buoni frutti nella gestione. Nell'ultimo anno i soci della XXX Ottobre sono aumentati da 2445 a 2535, la nuova sede di via Battisti funziona egregiamente, il bilancio è in pareggio, aumentano i corsi, è stata appena varata un'iniziativa editoriale, i gruppi «operano bene», come ha detto il presidente. Insomma l'aquilotto del Cai vola alto, sempre più alto.

Lionello Durissini ha annunciato che nel 1993 non si candiderà più. «Altrettanto faranno altri consiglieri anziani. Serve nuova linfa. Per questo abbiamo inserito alcuni giovani nella lista per la direzione. Per il momento dovranno imparare, poi avranno le loro responsabilità». Fra tre anni la XXX Ottobre festeggerà il 75.o anniversario della fondazione. «Siamo nati a San Giacomo, nel ricreatorio Pitteri. Era il 1918» ha detto ancora Durissini illustrando ai soci i dettagli del monumento a Emilio Comici che sta per essere realizzato grazie all'apporto di alcuni sottoscrittori. Le Assicurazioni Generali hanno già stanziato cinque milioni. Un altro milione è stato versato durante l'assemblea dal capitano Giacomo Mizzan. Altri sono in arrivo da enti e società.

L'assemblea ha affrontato anche altri problemi. Quello del canone che dovrà aumentare perché la quota che va alla sede centrale non basta più. L'assicurazione contro gli incidenti in montagna è sempre più gravosa perché sempre più gente affronta sentieri, vie ferrate, pareti e ghiacciai. E gli incidenti aumentano in proporzione anche se i corsi di roccia, le scuole di alpinismo, di sci-alpinismo e di arrampicata sfornano allievi a centinaia. Quello dell'addestramento e dell'aggiornamento degli alpinisti sarà uno dei temi specifici del prossimo congresso del Club alpino che si svolgerà a Bologna. La XXX Ottobre sarà rappresentata da 13 delegati. Come li userà nell'assemblea che in pochi anni si è trasformata da piccolo consesso di stampo piemontese a un qualcosa di molto più vasto che discute di ambiente, di ecologia, di rispetto dell'acqua e della montagna? Insomma degli stessi temi di cui parlano i politici.

CAI

Tutti i nomi dei premiati

Un distintivo d'oro è stato consegnato ai più fedeli soci della XXX Ottobre. Dario Pagan, 70 anni, iscritto dal 1940, è stato il più festeggiato. Dopo il lungo applauso dell'assemblea ha raccontato alcuni episodi delle sue nozze d'oro con la «Trenta». «Lavoravo all'arsenale del Lloyd. Uno dei miei compagni si chiamava Gastone Comici, il fratello di Emilio. Mi sono iscritto per frequentare oltre alla montagna anche le feste da ballo. Nella sede di via Vecellio il sabato notte suonava il grammofono, c'erano ragazze. Tiravamo l'alba. Alle 6 salivamo sul treno bianco per Tarvisio o su qualche camion. Non dimenticherò mai un'arrampicata sul Jof Fuart. Il cielo si oscurò di "fortezze volanti". La parete iniziò a tremare...».

Sono stati premiati anche i soci con 25 anni di iscrizione: Aldo Alessandrini, Ginevra e Gianni Balbi, Alice Bassani, Libero Boschini, Cecilia Bradaschia, Bice e Sergio Clementi, Giorgio Ciut, Lucio Cobez, Luciano Corsi, Claudio Corazza, Erminio Cremonini, Jolanda e Lino De Vecchi, Eneo Dolzani, Ervino Dubski, Tullio Franco, Alberto ed Euro Gentille, Gabriella La Rotella, Ferruccio Marcuzzi, Licia Miani, Giacomo Mizzan, Heidi Ogrisi, Maurizio e Pietro Paliaga, Giovanni Pontel, Antonio Radmilli, Giuseppe Ravalico, Walter Romano, Roberto Schaffer, Alessandro Settimo, Salvatore Sciacca, Roberto Sestan, Carlo e Renzo Simoni, Guido Sonzio, Giordano Sterni, Stelvio Stolfa, Heidi Strasser, Donatella Zacchigna, Riccardo Zaccaria.



Caricature «doc»

Prosegue con successo al museo Sartorio la mostra intitolata «Umberto Tirelli. Dalla caricatura al burattino», organizzata dal museo teatrale alla Scala di Milano e curata da Remo Melloni. La mostra rievoca l'originale genialità di Tirelli, umorista, caricaturista (nella foto una sua caricatura dello scrittore Pitigrilli), drammaturgo e poliedrico artista. Attraverso un affascinante itinerario dall'opera d'arte espressionista al teatro, la mostra espone autocaricature, disegni, bozzetti di scena, maschere, statuette e i disegni dei celebri personaggi del teatro nazionale delle teste di legno.

FLASH

Galleria riaperta

Con un'ordinanza dell'Anas, è stata disposta la riapertura al traffico della galleria di Aquilinia. Sono stati, infatti, completati i lavori di completamento del rivestimento.

Lioness Club nuove cariche

Si sono svolte al Lioness club «Trieste Miramar», club femminile nell'ambito dei Lions club triestini, le elezioni per le cariche. Presidente del club è stata eletta la professoressa Maria Giordano. Le altre caiche sono le seguenti: imm. past presidente Giovanna Ferrauto, tesoriera Anna Maria Ciliberto, cerimoniera Gabriella Vecchioni, segretaria Marisa Cogno, consigliere Leda Visintin, Annamaria Gutty, Gabriella Picasso e Renata Romani.

Firme per il referendum

E' iniziata la raccolta delle firme per la richiesta di referendum sulle leggi elettorali. Le firme si raccolgono anche in appositi tavolini gestiti dal Comitato, oggi in piazza della Borsa dalle 16.30 alle 19.30.

Guardia civica

L'Associazione della guardia civica di Trieste nel ricordo del servizio militare prestato durante l'ultimo periodo di guerra, a difesa della città e del suo territorio, si riunirà oggi alle 18 sul colle di San Giusto per deporre fiori sul monumento ai Caduti e sul cippo dedicato ai Caduti della guardia civica. Sarà ricordato anche il comandante Cesare Pagnini da poco scomparso. Alle 18.30 nella chiesa dei frati di Montuzza di via Capitolina sarà celebrata una santa messa.



NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5. Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato. Direzione Compartimentale. Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cosa prevista, mezza provvista.

Dati meteo

Temperatura massima: 19,3; temperatura minima: 11,5; umidità: 57%; pressione: 1.018,2 stazionaria; cielo: poco nuvoloso; vento: Ovest Ponente 4 km/h; mare: quasi calmo con temperatura di 13,5.

Le maree

Oggi: alta alle 12.54 con cm 25 e alle 23.42 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.13 con cm 58 e alle 17.53 con cm 8 sotto il livello medio del mare.
Domani: alta alle 13.59 con cm 20 e alle 18.39 con cm 1 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.56 con cm 51 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Le Botteghe del Caffè veneziane sono oggi universalmente ricordate non solo come luoghi di consumo, ma anche come fonte di cultura letteraria e filosofica. Degustiamo un espresso al Bar Buffet Maury, via Valdirivo 38, Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Turni farmacie da lunedì 23 aprile a tutto sabato 28 aprile.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Garibaldi, 5; via dell'Orologio, 6; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41. Sgonico, tel. 229373; Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 300605; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057. Sgonico, tel. 229373; Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1. Sgonico, tel. 229373; Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

RASSEGNA GALLERIE

Emanuela Marassi, tra mito e impegno

Con la mostra di Emanuela Marassi, allestita nella Sala comunale d'arte di piazza della Repubblica, Muggia ha vissuto un avvenimento culturale di grande rilievo per un triplice ordine di motivi. Innanzitutto perché Emanuela Marassi, muggesana che vive e opera a Trieste, ha voluto onorare la sua città natale con una mostra antologica, che testimonia il suo lavoro di 20 anni, largamente apprezzato a livello nazionale e internazionale e sceverato dalla critica più qualificata. In secondo luogo perché la manifestazione, patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune di Muggia, è stata curata (con la prestazione di Giuliana Carbi) dall'Associazione culturale l'Officina di Trieste, che con tanta efficacia opera per la promozione dell'arte contemporanea. E ci si augura che l'Officina illustri ancora Muggia con la sua preziosa attività. E infine perché la mostra è stata fornita di un prestigioso volume (con scritti di Elena Pontiggia, Giulio Montenero, Marco Lorandi, Gillo Dorfles e Alberto Veca) delle edizioni Juliet, la qualificata rivista d'arte, che si stampa a Trieste, ma che ha diffusione e rinomanza internazionale.

Le tre circostanze hanno conferito un tocco di classe internazionale alla vita artistica di Muggia, ma hanno anche consentito di rivisitare vent'anni di lavoro di una delle artiste più apprezzate a livello nazionale. Dalla mostra emerge con chiarezza come Emanuela Marassi abbia sempre privilegiato il tema della condizione femminile come sua scelta costante e coerente e sia stata sempre capace di muoversi tra la dimensione dell'intelletto e quella della sensibilità, nell'uso dei materiali più effimeri come la carta e il filo e più solidi come il legno. Tale agilità di spostamento tra razionale e organico e tale padronanza delle tecniche più diramante le derivò dall'intelligente assimilazione della lezione di quel grande espoloratore della modernità che fu Augusto Cernigoj. E proprio alla collaborazione con Arrigo Cernigoj si allega il grande pannello di legno intarsiato del 1966, dove le pulsioni espressionistiche sono nel contempo esaltate e disciplinate dal teso razionalismo costruttivista. Di derivazione costruttivista sono i lavori astratti del 1969, a cui seguono, nei primi anni Settanta, i due olii su tela e collage, in cui si affronta il tema di una femminilità reificata, mercificata, proprio in quanto mitizzata.

Dopo il momento aniconico e razionale, è la brusca virata verso il fervido impegno ideologico, supportato da un'immagine icasticamente abbreviata alla maniera pop e compromessa con la magmaticità della materia. Come dalla mostra non appare, ma come è documentato nel citato volume monografico, Emanuela Marassi allargò quindi la dimensione spaziale del suo operare estetico nell'installazione e quello temporale nell'evento (o happening, come si diceva allora), non mancando di sciogliere la concreta fisicità dell'opera nella mentale immaterialità dell'esperienza concettuale. Da allora, e cioè dalla metà degli anni Settanta, la valenza concettuale è diventata una stimmata indelebile dell'opera di Emanuela Marassi. [Sergio Molesi]

ORE DELLA CITTA'

Club Unesco per i giovani

Stasera con inizio alle 20.30 avrà luogo al Politema Rossetti la manifestazione «I giovani e lo spettacolo» concorso organizzato dal Club Unesco Trieste tra le scuole medie superiori cittadine. I partecipanti saranno i cinque finalisti che in gara con le altre scuole avranno superato le fasi eliminatorie. Lo spettacolo è composto da scene di canto, musica, recitazione e alla scuola che presenterà la parte migliore verrà consegnato un trofeo dell'Unesco che intende ripetere ogni anno tale concorso e premiare la scuola più meritevole.

Fotografie su Roth

Il Circolo di cultura italo-austriaco, in collaborazione con i civici musei di storia e arte, organizza una mostra fotografica su Joseph Roth che sarà inaugurata domani alle 18 al Caffè San Marco. La mostra sarà introdotta da una conferenza illustrativa tenuta da Andrea Streibl. La rassegna rimarrà aperta fino al 7 maggio.

Gita in Carso

Domani camminata lungo il percorso della costruenda autostrada in Carso, a cura dei naturisti dell'Anita e del Wwf; ritrovo al capolinea del bus 39 in piazza Libertà alle ore 9.45 con pranzo al sacco. Per informazioni tel. 412303.

Fiumani a Vicenza

Come è ormai tradizione gli esuli fiumani si radunano a Vicenza per l'annuale incontro di primavera che si terrà domenica 6 maggio e che come di consueto viene organizzato dalla delegazione di quella città del libero Comune di Fiume in esilio. La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza per l'occasione un pullman con partenza da Trieste al mattino e il rientro nella serata medesima. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria in Corso Italia n. 12 (tel. 365343) con orario dalle 9 alle 14 e dalle 17 alle 20 escluso il sabato.

Panzerotti alle erbe aromatiche

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

C.M.M. N. Sauro

Martedì 1.o maggio nella sede estiva di Barcola riapertura del servizio bar-mensa.

Patologia vascolare

«La patologia vascolare nel diabete mellito» è il tema del convegno interregionale che inizierà stamani alle 9 all'Hotel Savoia Excelsior Palace per l'organizzazione della sezione triveneta della «Società italiana di patologia vascolare» con il patrocinio dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste.

De Gavardo e le sue poesie

Sarà presentato lunedì, alle 18, nella sala convegni della Ras, nell'ambito degli incontri culturali promossi dall'Ancol-Indac a cura di Liliana Ulessi, il volume «L'uomo cammina con metà della sua ombra» di Astrid De Gavardo. Dopo la recensione del critico Maria Pia Silvi Monteduro saranno lette alcune pagine.

PICCOLO ALBO

Domenica scorsa è stato smarrito, nelle adiacenze del campo sportivo di Visogliano, un foulard seta contenente portamonete quadrato, portachiavi con tappo spumante argentato e appunti vari. Il cortese onesto rinvenitore può telefonare, trattenendosi ricompensa, al numero 60358.

Cercasi disperatamente gatto color nocciola-rossicio chiaro, con collare, smarrito in zona passaggio S. Andrea-piazza Carlo Alberto lo scorso 23 aprile. Per qualsiasi notizia, anche spiacevole, telefonare al 756950.

Concorsi pubblicati

La Cisl Statali di via Torrebianca 37 (tel. 630050) informa che sulla Gazzetta Ufficiale 30 del 13 aprile scorso sono pubblicati i seguenti concorsi presso il ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica - Osservatorio astronomico di Trieste: un posto di assistente amministrativo - sesta qualifica funzionale (titolo richiesto diploma); un posto da assistente contabile — sesta qualifica (diploma); due posti di collaboratore amministrativo — settima qualifica (laurea) e un posto da collaboratore contabile — settima qualifica (laurea).

Società di Minerva

Oggi, alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, il dottor Mario Dassovich parlerà sul tema «L'altra sponda adriatica, dal 1945 al 1977».

STATO CIVILE

NATI: Cocco Nicolò; Conte Piergiovanni; Crevatin Francesca; Mihalic Michela; Dapiran Federica; Bradamente Claudia; Vegliach Catherine; Russo Elena Tea; Cappella Luca; Delizzotti Mauro; Delizzotti Andrea; Novelletto Angelo.

MORTI: Ledi Mariano, di anni 62; Marussi Giordano, 64; Perisco Giuseppe, 82; Surez Giuseppe, 81; Piccoli Roberto Renato, 59; Maffei Carlo, 75; Maranzana Amalia ved. Destasi, 85.

Nozze di diamante

Hanno festeggiato i 60 anni matrimonio Raffaele Accardo e Maria Cira Palomba. A loro auguri vivissimi dai figli e parenti tutti.

Nozze d'oro

Oggi festeggiano il 50.o anniversario del loro matrimonio Mario e Laura Leonzini con un rito celebrato nella chiesa Beata Vergine del Soccorso. Vengono festeggiati dai figli, nipoti, e parenti tutti.

Cinquant'anni fa si sono uniti in matrimonio Asteria Apollonio e Mario Giurco e oggi festeggiano la ricorrenza. Tanti auguri dai parenti e amici.

I coniugi Corsi festeggiano oggi le nozze d'oro. A loro vadano tanti auguri dalla figlia, figlio, genero, nuora, nipoti e pronipoti.

Unione ciechi

Questo pomeriggio, alle 16, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2, si terrà un incontro con Cesare Bresciani e Antinea e con il socio Vincenzo Zoccano. Interverrà Mario Pardini.

MOSTRE

G. Caterina Gressani espone all'Hannibal

Da oggi fino al 12 maggio mostra personale della pittrice Gina Caterina Gressani presso il centro motovelico Hannibal di Monfalcone Orario feriale: 10.30-12.30 e 15.30-19.30; festivo 10.30-19.30. Lunedì chiuso. Telefono 0432/500315.

Galleria comunale
personale di
Alice Psacaropulo
Domani
ultimo giorno

Galleria Cartesius
Mariano Fracalossi
inaugurazione ore 18

RISTORANTI E RITROVI

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Un censore sotto accusa

L'abate Pietro Pianton al centro di un intrigo boccaccesco

A suo tempo, le cronache veneziane si occuparono per vari motivi, e non tutti edificanti, della figura dell'abate monsignor Pietro Pianton (1775-1864), che esercitò in quella città la carica di regio censore dal 1815 al 1848. Questo singolare personaggio, autore di alcune pregevoli opere di carattere storico e giuridico, e noto anche Trieste a proposito di uno studio compilato nel 1828 a cura della Società di Minerva per ricordare il primo centenario della concessione del Porto franco alla città. Tale lavoro venne censito favorevolmente dal Pianton, ma il suo giudizio era subordinato a quello del censore governativo (che si rilevò contrario). Ma in questa occasione si parlerà dell'abate Pianton, solo in quanto coinvolto in un'avventura galante, che certamente non contribuì a migliorare la sua reputazione.

L'intrigo sentimentale di cui fu protagonista il «Regio Censore», viene reso noto da una lettera custodita nel nostro Archivio di Stato (atti riservati), in cui l'I. R. direzione di polizia di Venezia chiede collaborazione a quella di Trieste, in merito alla scabrosa vicenda. Il documento citato, che porta la data dell'otto gennaio 1846, si rivela già bene informato sui presunti trascorsi amorosi del maturo dongiovanni, tanto che così li descrive: «Devesi d'ordine superiore investigare sulla relazione dell'Abate Monsignor Pietro Pianton Regio Censore di qui con certa Maria Palmira Chabert già direttrice d'un collegio di educazione femminile, del quale venne ordinata la chiusura per interni disordini compromettenti il buon costume, relazione che risulterebbe in qualche modo sospetta, avendo esso Pianton spiegato un'appassioanto disdicevole interessamento per la Chabert nell'occasione appunto della chiusura del di essa collegio e venendo d'altronde introdotto, che nel tempo che egli ab itaba per circa sei mesi nel collegio, la Chabert mostrava per esso delle sollecitudini recandosi di mattina da sola nella di lui camera, per cui sarebbero insorti scandalosi alterchi tra essa Chabert e la serva del Pianton certa Maria Angela Maggior come vuolsi per gelosia».

Anche una maestra in servizio nel collegio era a conoscenza degli incontri notturni tra l'abate e la direttrice, poiché interrogata dalla polizia confermò «che in quel tempo la Chabert si fosse più volte allontanata di notte dal proprio letto in camicia, per ritornare dopo alcune ore e alle volte anche solo di matina a buon'ora». Tutto bene, a meno che sulla porta della camra del censore la direttrice non si fosse incontrata con la perpetua, che in tal caso per tutti tre i protagonisti della spedizione notturna non restava altro che una precipitosa ritirata.

Il motivo per cui il direttore di polizia di Venezia si era rivolto al collega di Trieste, era quello di poter ottenere altre notizie in merito alla boccacesca vicenda, per mezzo della giovane figlia del noto negoziante Andrea Vielli (più tardi anche consigiiere comunale), che levata dal collegio di Venezia doveva abitare presso il padre. Però la giovinetta (allora di soli 14 anni), non si trovava più in città, ma nel convento delle Orsoline a Lubiana; il genitore comunque raccontò di aver inteso dalla figlia qualche accenno in merito alla faccenda.

Quanto raccontato potrebbe servire da trama per una farsa di bassa lega; gli ingredienti ci sono tutti, manca solamente il finale a sorpresa, ma forse questo non era previsto dal copione.

[Pietro Covre]

60 anni fa

1930 30 aprile-6 maggio

Al Fenice «Guido De Rege... l'antinevralgico» e sullo schermo «Bené la corista» con Bebé Daniels; al Rossetti la Compagnia «Za-bum» nel dramma poliziesco di G. Giannini «Grattacieli».
Casa 16 vani, centro, vendesi subito, reddito netto 11.000. Appartamento 3 stanze, una stanzetta, bagno, giardino, caloriferi, pigione ottomila, affittasi per il 24 agosto. Mobiliata lire 100, affittasi escluso donne.
All'Ippodromo di Montebello viene introdotta la fotografia agli arrivi e tre «bookmaker», che offrono il gioco a quota fissa.
Il Consiglio dei Ministri approva un disegno di legge per nuove convenzioni con la Navigazione Libera Triestina per le linee del periplo africano, del Nord America e del Congo.
In seguito ad accordi fra l'impresa Brunelli & C. e il Lawn Tennis, viene esteso a servizio giornaliero il collegamento di autocorriere dai Portici di Chiozza al Cacciatore, finora limitato ai pomeriggi festivi di bel tempo.
La Prefettura comunica che, dal primo maggio, non vengono più rilasciati certificati di approvazione e licenze di circolazione per autoveicoli aventi cerchioni con ruote rivestite di gomma piena.
Il neo-eletto Consiglio del Radio Club triestino nomina una commissione tecnica composta dagli ingg. Chiandussi e Monteggia e dal sig. Dolli, che si occupi della questione dei disturbi nelle radio-audizioni.
Si inaugura al Verdi la grande Pesca miracolosa a favore della Società contro la tubercolosi, con l'allestimento di 20 chioschi sorti nel Teatro stesso.

50 anni fa

1940 30 aprile-6 maggio

Con il giuramento di uno studente e le finali di atletica, si concludono allo Stadio del Littorio i Ludi Juveniles fra i ragazzi degli Istituti medi.
E' fatto divieto all'importazione del caffé a mezzo lettere postali spedite dall'estero come campioni senza valore.
Nell'Assemblea del Sindacato lavoratori del legno, presieduta dal Segretario dell'Unione lavoratori industria, Utimperghe, si costituisce il Sindacato comunale addetti alla falegnameria.
All'Ateneo musicale triestino, nel corso delle celebrazioni di S. Caterina da Siena, Cesare Sofianopulo realizza l'esecuzione dell'Inno alla Patrona d'Italia musicato dal maestro de Zuccoli.
L'Associazione Volontari Garibaldini, in occasione dell'ottantesimo anniversario della Spedizione dei Mille, presenta al Nazionale il film «1860»; prezzo unico L. 1, militari e ragazzi L. 1.
Alla Casa della Gil di Villa Opicina si rappresenta l'operina «Canova» di Maria Gioitti del Monaco e Silvio Negri.
Si svolgono all'Ippodromo di Montebello le prove femminili per il Concorso federale di educazione fisica per le Scuole medie e d'avviamento della provincia.
Alla Radio domenica 5 maggio: 15.45 dallo stadio di San Siro la radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Italia-Germania, 20.30 il Gen. R. Corselli «L'annuale dell'entrata in Addis Abeba», 20.40 Dischi, 21.00 il documentario «L'Accademia di Modena».
Al Nazionale «Werther» con P. R. Wilm. All'Excelsior «La vita del dottor Koch» con Emil Jannings.

40 anni fa

1950 30 aprile-6 maggio

Si Inizia a pubblicare il giornale del Villaggio del Fanciullo «Uomini di domani» diretto da Stelio Simonini.
Al Rossetti la Compagnia Macario in «La bisbetica... sognata» fiaba rivista in due tempi di Enrico Bassano, musica di Pasquale Frustaci.
Gli ufficiali dell'Esercito britannico in servizio nella Polizia della Venezia Giulia cessano la loro condizione di militari per acquistare quella di membri della Polizia Civile.
Sono distribuiti nelle rivendite del T. L. i seguenti nuovi tipi di sigarette italiane in pacchetti da 20: «Rosa d'oriente» a lire 240, «Macedonia Oro» e «Tre Stelle» a lire 180.
«Lancia Aurelia: 1754 cc, berlina L. 1.830.000, cabriolet L. 2.600.000, autotelaio nudo L. 1.240.000».
L'Associazione degli artigiani comunica ai propri associati che l'8 maggio è giornata lavorativa normale, in seguito all'abolizione della festa, che si celebrava in tale data.

[Roberto Gruden]